

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Sindacati			
17	Il Sole 24 Ore	07/12/2016	"TAVOLO ISTITUZIONALE CONFERMATO" (D.pa.)	3
23	Il Sole 24 Ore	07/12/2016	ALMAVIVA, NESSUN PIANO B RESTANO I TAGLI	4
23	Il Sole 24 Ore	07/12/2016	CRISI SELCOM, TAVOLO FLOP AL MISE	5
23	Il Sole 24 Ore	07/12/2016	FALLIMENTO STAMPI GROUP, SI CERCANO ACQUIRENTI (L.ve.)	6
23	Il Sole 24 Ore	07/12/2016	IBM VERSO NUOVI TAGLI, ESCONO 244 LAVORATORI (F.Greco)	7
23	Il Sole 24 Ore	07/12/2016	IN BREVE - CRISI SELCOM, TAVOLO FLOP AL MISE	8
43	Corriere della Sera	07/12/2016	ALMAVIVA, DOPO IL NO DEI SINDACATI RITIRA LA PROPOSTA DI ACCORDO NUOVO INCONTRO IL 12 DICEMBRE (M.Sabella)	9
43	Corriere della Sera	07/12/2016	GLI 80 ANNI DI PIERRE CARNITI	10
9	La Repubblica	07/12/2016	LE LEGGI BLOCCATE (R.Petrini)	11
25	La Repubblica	07/12/2016	REGIONI- LA RETE (P.Pilati)	14
25	La Repubblica	07/12/2016	REGIONI- NONNI E WEB (P.pi.)	16
29	La Repubblica	07/12/2016	ALMAVIVA SALTA LA TRATTATIVA SU ROMA E NAPOLI	17
21	La Stampa	07/12/2016	SALTA ACCORDO CON I SINDACATI	18
9	MF - Milano Finanza	07/12/2016	LA GLOBALIZZAZIONE? PER L'ITALIA E' UNA PALUDE. A MENO CHE... (V.Uckmar)	19
15	MF - Milano Finanza	07/12/2016	PENSIONI, MERCER PROMUOVE IL SISTEMA ITALIANO (A.Zoppo)	21
1	Italia Oggi	07/12/2016	IL VISTO DI CONFORMITA' SULLA DICHIARAZIONE IVA E' ELASTICO (F.Ricca)	22
1	Italia Oggi	07/12/2016	LA LEGGE DI BILANCIO ALLO SPRINT (C.Bartelli)	23
1	Italia Oggi	07/12/2016	RETE IMPRESE ITALIA CONTESTA LO SPESOMETRO TRIMESTRALE	27
14	Italia Oggi	07/12/2016	GIU' LE TASSE, PENSIONE A 71 ANNI (R.Giardina)	28
31/32	Italia Oggi	07/12/2016	CASSE DI PREVIDENZA CON INVESTIMENTI A LUNGO TERMINE (C.Bartelli)	30
33	Italia Oggi	07/12/2016	ASSEGNAZIONI E CESSIONI CHIARE (D.Libub.di)	33
34	Italia Oggi	07/12/2016	IN PENSIONE PRIMA CON L'APE (D.Cirioli)	34
3	Il Messaggero	07/12/2016	PRODI: UN PARROCO NON VA NELLA SUA EX PARROCCHIA	37
10	Il Messaggero	07/12/2016	L'EREDITA' DEL DOPO-RENZI: DECRETO SUI NODI DELLA MANOVRA E 5 MILIARDI PER BRUXELLES (L.Cifoni)	38
17	Il Messaggero	07/12/2016	ALMAVIVA, BRACCIO DI FERRO TRA AZIENDA E SINDACATI (G.Franzese)	39
17	Il Messaggero	07/12/2016	LA HOLDING DEL GRUPPO RIVA PASSA AI TRE COMMISSARIILVA (Gi.fr.)	40
30	Il Giornale	07/12/2016	ACCORPARE PIU' COMUNI PER RIDURRE LA SPESA PUBBLICA - LETTERA (G.Biazzi Vergani)	41
1	Avvenire	07/12/2016	ALMAVIVA: NO ALL'INTESA IN 2.500 A RISCHIO	42
23	Avvenire	07/12/2016	RIVA FIRE CAMBIA NOME E CHIEDE DI PATTEGGIARE	43
5	L'Unita'	07/12/2016	GIUSTIZIA PENALE, COLPA MEDICA, IUS SOLI: TANTE LE LEGGI NEL LIMBO (M.Com.)	44
5	L'Unita'	07/12/2016	PRESENTATO IL LIBRO SULL'EX SEGRETARIO PIERRE CARNITI ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE MATTARELL	46
1	Corriere della Sera - Ed. Roma	07/12/2016	ATAC, IL PATTO SEGRETO PER LA MENSA: AI SINDACATI UN ALTRO MILIONE DI EURO (E.Dellapasqua)	47
9	Giorno/Resto/Nazione	07/12/2016	CISL: "LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' NON SIANO VITTIME DELLA POLITICA"	49
16	Giorno/Resto/Nazione - Economia	07/12/2016	LETTERE - PENSIONI: RISPONDE L'ESPERTO (R.Marmo)	50
1	Il Fatto Quotidiano	07/12/2016	C'E' VITA OLTRE IL RENZISMO: LE BUONE IDEE PER RIPARTIRE (S.Feltri)	51

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Sindacati			
1	Il Fatto Quotidiano	07/12/2016	<i>RAI, LA LISTA DEI 170 INCARICHI CONTESTATI ARRIVA CANTONE (A.Massari)</i>	53
8	Il Fatto Quotidiano	07/12/2016	<i>ALMAVIVA ROMPE CON I SINDACATI E RITIRA LA PROPOSTA</i>	54
12/13	Il Fatto Quotidiano	07/12/2016	<i>TAGLI E TASSE</i>	55
14	Il Fatto Quotidiano	07/12/2016	<i>UN FOIA EFFICACE TROPPI LIMITI ALLA TRASPARENZA SULLA POLITICA</i>	56
1	Il Gazzettino	07/12/2016	<i>SUPERJET, IL CONTROLLO AI RUSSI DI SUKHOI IL SINDACO BRUGNARO: "SCELTA SCELLERATA" (E.Trevisan)</i>	57
12	Il Gazzettino	07/12/2016	<i>EMENDAMENTO PD: NO ALLA CONSULTAZIONE, SPESA INUTILE</i>	59
9	Il Gazzettino - Ed. Venezia	07/12/2016	<i>TRA COMUNE E SINDACATI ORMAI E' SCONTRO APERTO (R.Brunetti)</i>	60
26	Il Gazzettino - Ed. Venezia	07/12/2016	<i>AGENDA I ELLATERRAFERMA</i>	61
1	Il Manifesto	07/12/2016	<i>L'ULTIMA COMMEDIA RENZIANA</i>	62
1	Il Manifesto	07/12/2016	<i>MATTEO DA LEGARE</i>	63
6	Il Manifesto	07/12/2016	<i>ALMAVIVA, ULTIMI GIORNI PER TRATTARE. ALTRIMENTI SCATTA LA TAGLIOLA</i>	66
7	Il Manifesto	07/12/2016	<i>"AMBIENTE SVENDUTO", AL VIA IL PATTEGGIAMENTO DEI RIVA. SI TRATTA SULLO SCAMBIO</i>	67
15	Il Mattino	07/12/2016	<i>ALMAVIVA, L'AZIENDA RITIRA LA PROPOSTA DI ACCORDO (C.Peluso)</i>	68
3	Il Messaggero - Cronaca di Roma	07/12/2016	<i>MAGAZINE - A NATALE NON SI GUARDA A SPESE</i>	70
29	Il Secolo XIX	07/12/2016	<i>LETTERE - TARI, SONO PREMI "A PIOGGIA"</i>	71
29	Il Secolo XIX	07/12/2016	<i>PUBBLICO IMPIEGO, ROMA RISPETTI GLI ACCORDI (M.Trotta)</i>	72
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	07/12/2016	<i>ILVA, PROCESSO-TARTARUGA IN AULA SCATTA LA PROTESTA</i>	73
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	07/12/2016	<i>TARANTO LA PROSPETTIVA UNA RINASCITA IMMAGINARIA (D.Palmiotti)</i>	75
V	La Gazzetta del Mezzogiorno	07/12/2016	<i>"NO LICENZIAMENTI AL PETRUZZELLI" OGGI SIT-IN ALLA REGIONE</i>	77
33	Libero Quotidiano - Ed. Milano	07/12/2016	<i>SUPERBONUS DI 400 EURO AI VIGILI PER FARLI LAVORARE A CAPODANNO</i>	78
14	Nova24 (Il Sole 24 Ore)	07/12/2016	<i>PIU' COMODA DELLA RACCOMANDATA E LA PEC VARCA I CONFINI DELLA PA (C.Corbetta)</i>	80

L'appuntamento di lunedì 12. Le assicurazioni del sindaco Stefano dopo la crisi di governo

«Tavolo istituzionale confermato»

TARANTO

Le dimissioni annunciate dal premier Matteo Renzi, e per ora «congelate» dal presidente Sergio Mattarella sino al varo della legge di Bilancio, rischiano di impattare sui dossier relativi a Taranto, da mesi aperti sui tavoli del Governo: Ilva, porto, Contratto istituzionale di sviluppo. È la preoccupazione che manifestano imprenditori e sindacati, con cui Palazzo Chigi e ministeri in questi mesi hanno tenuto un confronto costante. Ma il sindaco di Taranto, Ezio Stefano, pur non nascondendo preoccupazione, intanto annuncia: «È per ora confermato il Tavolo

istituzionale che il sottosegretario alla presidenza, Claudio De Vincenti, ha programmato per il 12 dicembre in Prefettura. Ne ho parlato con Giampiero Marchesi, responsabile della struttura di missione di Palazzo Chigi che segue Taranto, il quale mi ha detto che la riunione si farà».

Nei giorni scorsi, quando è scoppiata la polemica sui 50 milioni sfumati per la sanità e l'Asl di Taranto (fondi che avrebbe dovuto prevedere la legge di Bilancio), De Vincenti assicurò che nel vertice del 12 dicembre si sarebbe fatto il punto sulle necessità della città, anche alla luce delle evi-

denze scientifiche che scaturiranno dal nuovo studio sanitario che oggi pomeriggio presenteranno a Roma ministero della Salute e Istituto superiore di sanità. Evidente, quindi, che ci sia molta attesa per l'appuntamento della prossima settimana che servirà anche a fare il punto sull'avanzamento dei progetti pubblici del Contratto istituzionale di sviluppo: oltre 800 milioni riprogrammati dal Governo per l'area di Taranto.

Ma il nodo principale resta l'Ilva. La cessione dell'azienda è fuori discussione e la tempistica indicata dai commissari per il momento resta confer-

mata: aggiudicazione al miglior offerente entro gennaio e trasferimento degli asset nei mesi successivi. Ma intanto non si sa ancora nulla a proposito di quale piano ambientale, dei due presentati dalle altretante cordate in gara, sia stato ritenuto valido dagli esperti nominati dal ministro Gian Luca Galletti. Un verdetto che era atteso intorno a metà novembre, sebbene anche nell'ultima fase i potenziali acquirenti abbiano aggiornato la loro proposta. E questo ritardo genera incertezza soprattutto nei sindacati.

D.Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Codice abbonamento: 125183

Call center. La società ritira la proposta alternativa ai 2.511 licenziamenti - Incontro il 12 dicembre

Almaviva, nessun piano B restano i tagli

Andrea Biondi

Le parti si rivedranno al Mise lunedì prossimo. Ma al tavolo non ci sarà neanche l'ultima proposta di Almaviva Contact per superare l'impasse. A rischio ci sono la chiusura dei siti produttivi di Roma e Napoli e una riduzione di personale pari a 2.511 unità nelle due sedi: 1.666 persone nella Capitale e 845 nel capoluogo campano. La procedura, avviata a ottobre, si concluderà il 18 dicembre. Il tempo quindi stringe, ma l'incontro di ieri al ministero dello Sviluppo Economico

fra azienda e sindacati alla presenza del viceministro Teresa Bellanova ha in sostanza messo nero su bianco una distanza di posizioni che a questo punto si fa molto pericolosa.

«Preso atto della totale indisponibilità al percorso industriale presentato dall'Azienda, ribadita anche oggi dalle Organizzazioni Sindacali con toni perentori, Almaviva Contact non può che considerare superata la propria proposta», ha scritto l'azienda in una nota.

Come riferito da fonte sindacale, i perni della proposta della

società di call center del Gruppo Almaviva prevederebbero controllo della performance; riduzione di un livello inquadramento; azzeramento degli scatti; esodi incentivanti; democrazia partecipativa.

«Questo tipo di richiesta - spiega Pierpaolo Mischi (Uilcom) - si basa su una diminuzione del costo del lavoro fra il 13 e il 17%. È evidente che noi non siamo nelle condizioni oggi di poter fare deroghe all'assetto contrattuale». Di interventi «impercorribili e contraddittori» parla Giorgio Serao

(Fistel-Cisl). «Al di là di tutto - aggiunge - situazioni dumping che si stanno cercando di combattere a livello legislativo». Per Riccardo Saccone (Slc-Cgil) «non ci sono alternative agli ammortizzatori sociali, che però l'azienda non vuole».

Insomma, è muro contro muro. «Purtroppo - commenta il viceministro Bellanova in una nota - ancora oggi registro una distanza tra le parti impegnate a rinfacciarsi le reciproche responsabilità, ma di sicuro il governo non intende assecondare tagli al salario dei lavoratori. Ho invitato le parti a una trattativa a oltranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MECCATRONICA**Crisi Selcom,
tavolo flop al Mise**

«Nulla di fatto, tutto è rinviato al 16 dicembre, in un nuovo tavolo al Mise». Le poche parole dei sindacati all'uscita dal tavolo di crisi a Roma sul caso Selcom trapelano la rabbia per l'ennesimo rinvio e il nulla di fatto su cinque manifestazioni di interesse non vincolanti per il gruppo bolognese di tecnologie elettroniche (320 addetti nel quartier generale, 120 a Palermo e 400 a Shanghai) da settembre in concordato per una pesante crisi finanziaria. Ma il 25 gennaio 2017 scade la Cigs e in mancanza di offerte vincolanti non ci saranno altri ammortizzatori.

«Se il 16 dicembre dall'azienda non arrivano notizie concrete occuperemo la fabbrica», avvisa Marco Colli della Fiom Cgil di Bologna. L'ad Massimo Milan assicura che «Selcom è tornata a lavorare a pieno regime (6 milioni di euro di fatturato a novembre)». (I.Ve.)



Meccanica. 84 addetti

Fallimento Stampi group, si cercano acquirenti

BOLOGNA

Si apre la caccia a un cavaliere bianco per Stampi Group, l'azienda meccanica di Monghidoro, sull'Appennino Bolognese, specializzata in bobine elettriche, dichiarata fallita venerdì scorso con un provvedimento di urgenza, dopo tre anni travagliati che hanno messo in ginocchio 84 lavoratori, da nove mesi senza stipendio. «È un fallimento che salutiamo come una buona notizia - sottolinea il segretario di Fim Cisl Bologna, Marino Mazzini - perché dà il via a una nuova fase che può consentire una ripresa dell'attività produttiva, con l'intervento di nuovi soggetti imprenditoriali. La Regione Emilia-Romagna ha già sbloccato ieri gli ammortizzatori sociali, con quattro mesi di cassa integrazione in deroga per coprire il periodo dal 12 ottobre all'11 febbraio 2017».

Si torna a sperare in un nuovo salvataggio industriale, dunque, dopo 200 giorni di presidi ininterrotti dei lavoratori di Stampi Group davanti ai cancelli della fabbrica. La seconda ferita profonda inferta all'area industriale appenninica dopo il caso Saeco (che ha dimezzato gli organici lasciando a casa oltre 240 persone) e sempre legata sempre al disinvestimento di una multinazionale. Nel caso di Stampi Group, il colosso americano Kemet che ha ceduto a fine 2012 gli asset all'imprenditore lodigiano Elvio Turchetto (della Mana Coils), il quale dopo aver ottenuto la fabbrica in comodato d'uso gratuito e beneficiato degli incentivi per ogni operaio richiamato dalla mobilità, ha accumulato debiti e portato al crac l'azienda.

I. Ve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



